

Un lavoro prima della maturità

«Assunto dallo chef stellato»

Al Casnati. La soddisfazione di Luca: «Un contratto fisso dopo lo stage»
E Debora nell'orale parla dell'elogio della frittata di Gabriele D'Annunzio

ANDREA QUADRONI

«Intervistate Luca appena esce: lui è davvero bravo». Fuori dall'aula, i compagni dell'alberghiero e gli amici non hanno dubbi: **Luca Riggi**, studente del Casnati, alla fine prenderà cento alla maturità. Intanto, prima di sapere il voto, c'è già per lui una grande soddisfazione: l'assunzione al ristorante stellato lariano "Tigli in Theoria".

«Sogno la stella Michelin»

«Ho fatto uno stage - racconta - e poi mi hanno chiamato diverse volte per lavorare. Adesso, invece, diventerò un dipendente fisso, sarò aiuto cuoco». Pochissima vacanza, quindi. Si comincia subito: «Mi piace tantissimo l'ambiente di lavoro - aggiunge - attraverso le mansioni magari più semplici, per esempio tagliare le verdure e pulire la carne e il pesce, posso migliorare le mie abilità». Per quanto riguarda la maturità, c'è soddisfazione: «Dovrei aver sostenuto un bel colloquio - continua - ho pescato uno scritto sulla resistenza ma credo d'aver imbastito un bel discorso». Così, ora, si passa dai banchi di scuola a uno fra i ristoranti più rinomati del territorio, all'inseguimento di un sogno: «Vorrei - conclude Luca - arrivare a prendere la stella Mi-



Luca Riggi



Debora Cordolcini



Martina Meroni



Giulia Cipriani



Gwen Togni



Riccardo Corti

chelin con un locale tutto mio».

Riccardo Corti, sempre iscritto all'alberghiero, deve ancora sostenere l'interrogazione: «Sono soddisfatto per l'esito degli scritti. La questione delle buste mette un po' di tensione ma, a dirla tutta, nemmeno troppa. Spero di trovare qualcosa inerente all'alimentazione: è un mio cavallo di battaglia, tanto che vorrei iscrivermi a Scienze dell'alimentazione in Statale».

Debora Cordolcini ha cominciato il suo colloquio con

un argomento a metà fra letteratura e cucina: l'elogio della frittata di Gabriele D'Annunzio. Il vate, infatti, si vantava d'essere un vero amante delle uova: «È stato un buon punto di partenza per parlare della colazione continentale, della ristorazione collettiva e del caffè. Ora, parto per l'Abruzzo, quando torno cercherò lavoro».

Martina Meroni, alunna del linguistico del Casnati, dopo la Maturità proverà il test per medicina: «È una decisione presa in questi anni - racconta

- le prime due prove sono andate bene, forse era un pochino complicata la seconda, ma nel complesso direi soddisfacente. Quale busta vorrei trovare? Non sono particolarmente preoccupata, comunque bisognava studiare tutto. Se proprio dovessi esprimere una preferenza, opterei per i totalitarismi in storia e Orwell in inglese».

Sguardo già al futuro

Per **Gwen Togni**, invece, il prossimo sarà con tutta probabilità un anno di transizione, in attesa di decidere cos'è meglio studiare fra Architettura e Belle Arti. Intanto, l'esame è finito: «Sono contenta - racconta - ho cominciato con "Il Palazzo della secessione", costruito a Vienna tra il 1897 e il 1898 dal giovane architetto Joseph Maria Olbrich. In alcuni momenti, mi sono un po' bloccata, ma la commissione mi ha messo a mio agio». **Giulia Cipriani** ha le idee chiare: dopo le ferie, frequenterà la scuola di moda e design milanese Marangoni, cui è già iscritta. Prima, però, c'è ancora l'orale da sostenere: «Spero esca la dimensione del fanciullo. Gli scritti sono andati bene, soprattutto la seconda prova. Poi, una volta terminato tutto, voglio riposarmi fino a settembre».